

RASSEGNA STAMPA
del
15/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 14-02-2013

14-02-2013 Adnkronos	
Frana a Villafranca Sicula, i Vigili del fuoco individuano il corpo dell'operaio disperso	1
14-02-2013 Adnkronos	
Frana cava a Villafranca Sicula, recuperato da Vigili del Fuoco corpo operaio	2
14-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Caserta)	
Cava Villafranca Sicula, individuato sotto le macerie il corpo dell'operaio disperso	3
14-02-2013 La Repubblica.it (Palermo)	
Case in costruzione sulla costa frana nel mare di Sferracavallo	4
14-02-2013 Ondaiblea	
Ad Arizza (Scicli) trovata carcassa di delfino	6
14-02-2013 Rassegna.it	
Agrigento, trovato corpo operaio sepolto da frana	7
14-02-2013 La Repubblica	
una gru per estrarre l'operaio dalla frana	8
14-02-2013 La Repubblica	
i punti	9
14-02-2013 La Repubblica	
due nuove case sulla costa: frana in mare - claudia brunetto	10
14-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Inserire l'erosione nel Pai	11
14-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
ribera	12
14-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Maxiruspa in arrivo lavori per «accoglierla»	13
14-02-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Crollo ponte Verdura presentato il progetto	14
14-02-2013 La Sicilia (Enna)	
«Ho compiuto solo un atto di civiltà»	15
14-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Protezione civile, in funzione sistema automatico di allerta	16
14-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Ss 114, sopralluogo per la frana Spisone.	17
14-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Mascali, Pellizzeri candidato sindaco «Rilanciare la città con azioni mirate»	18
14-02-2013 La Sicilia (Messina)	
Un sopralluogo per la frana sulla Statale 114 30	19
14-02-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Cuore Immacolato, al via i lavori della piazzetta	20
14-02-2013 L'Unione Sarda (Nuoro)	
Sfilate rinviate: Una scelta da condividere	21
14-02-2013 L'Unione Sarda (Oristano)	
L'invito per Su Marrulleri: la festa non deve degenerare	22
14-02-2013 noodles.com	
Tragico epilogo per la vicenda dell'operaio rimasto sepolto per una frana a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento	23

Data:

14-02-2013

Adnkronos

Frana a Villafranca Sicula, i Vigili del fuoco individuano il corpo dell'operaio disperso

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Frana a Villafranca Sicula, i Vigili del fuoco individuano il corpo dell'operaio disperso"

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Frana a Villafranca Sicula, i Vigili del fuoco individuano il corpo dell'operaio disperso

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 15:21

Roma - (Adnkronos) - Trovata la cabina del mezzo nel quale si trova il corpo dell'uomo dal 6 febbraio

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 feb. - (Adnkronos) - E' stato individuato poco fa dai Vigili del fuoco il corpo senza vita dell'operaio disperso dal 6 febbraio sotto una frana a Villafranca Sicula (Agrigento). Messo in sicurezza lo scenario delle operazioni, e' stata localizzata e scoperta, con l'utilizzo di escavatori del Corpo nazionale, la cabina del mezzo nel quale si trova il corpo dell'uomo. E' attualmente in corso la delicata fase di recupero.

Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Prefetto Francesco Paolo Tronca, ha seguito costantemente le operazioni di soccorso, dirette sul posto dal Direttore regionale della Sicilia e dal Comandante provinciale di Agrigento.

Data:

14-02-2013

Adnkronos

Frana cava a Villafranca Sicula, recuperato da Vigili del Fuoco corpo operaio

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Frana cava a Villafranca Sicula, recuperato da Vigili del Fuoco corpo operaio"

Data: **15/02/2013**

[Indietro](#)

Frana cava a Villafranca Sicula, recuperato da Vigili del Fuoco corpo operaio

ultimo aggiornamento: 14 febbraio, ore 18:13

Roma - (Adnkronos) - Un'operazione delicata a causa del progressivo distacco di ulteriori porzioni di terreno, che ha reso necessario procedere a continui interventi di bonifica. La vittima era rimasta sepolta lo scorso 6 febbraio

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 14 feb. - (Adnkronos) - E' stato recuperato dai Vigili del Fuoco il corpo senza vita dell'operaio di Villafranca Sicula rimasto sepolto sotto una frana lo scorso 6 febbraio. Un'operazione delicata a causa del progressivo distacco di ulteriori porzioni di terreno, che ha reso necessario procedere a continui interventi di bonifica per consentire agli operatori dei Vigili del Fuoco di procedere in condizioni di sicurezza. Sul posto hanno operato senza sosta personale e mezzi dei Comandi dei Vigili del Fuoco di Agrigento, Palermo ed Enna.

Cava Villafranca Sicula, individuato sotto le macerie il corpo dell'operaio disperso

Cava Villafranca Sicula, recuperato sotto macerie cadavere dell'operaio disperso - Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Caserta)

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Cava Villafranca Sicula, recuperato sotto macerie cadavere dell'operaio disperso

NELL'AGRIGENTINO

Cava Villafranca Sicula, recuperato

sotto macerie cadavere dell'operaio disperso

Mario Cardinale vittima della frana del 6 febbraio scorso,

era nella cabina di un escavatore: difficile l'estrazione

NELL'AGRIGENTINO

Cava Villafranca Sicula, recuperato

sotto macerie cadavere dell'operaio disperso

Mario Cardinale vittima della frana del 6 febbraio scorso,

era nella cabina di un escavatore: difficile l'estrazione

AGRIGENTO - Individuato intorno alle 14, è stato poi recuperato nel primo pomeriggio dai Vigili del fuoco il corpo senza vita dell'operaio disperso dal 6 febbraio sotto una frana in una cava di Villafranca Sicula (Agrigento). Messo in sicurezza lo scenario delle operazioni, è stata localizzata e scoperta, con l'utilizzo di escavatori del Corpo nazionale, la cabina del mezzo nel quale si trovava il corpo di Mario Cardinale, 50 anni.

OPERAZIONE DELICATA - Il cadavere è stato recuperato al termine di un'operazione delicata a causa del progressivo distacco di ulteriori porzioni di terreno dai costoni della cava. Questo ha reso necessario procedere a continui interventi di bonifica per consentire agli operatori di lavorare in condizioni di sicurezza. Impegnati personale e mezzi dei comandi dei vigili del fuoco di Agrigento, Enna e Palermo. Il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Prefetto Francesco Paolo Tronca, ha seguito costantemente le operazioni di soccorso, dirette sul posto dal Direttore regionale della Sicilia e dal Comandante provinciale di Agrigento.

LA LETTERA DELLA MOGLIE - Mercoledì si era appreso che la moglie dell'operaio, aveva scritto una lettera ai deputati siciliani del Movimento 5 stelle perché si facessero portavoce del suo appello a intensificare le ricerche: «Pur riconoscendo le effettive difficoltà in cui i soccorsi hanno operato», aveva scritto Rosalia Di Noto Marrella, «per la reale pericolosità del sito e ringraziando indistintamente tutti coloro che fino ad ora si sono prodigati per le ricerche, da moglie, da madre, da siciliana e da cittadina di questo Paese, devo prendere atto che tutto ciò non è bastato e che di fatto non riesco a mettere un punto al mio estremo dolore».

Redazione online 14 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Case in costruzione sulla costa frana nel mare di Sferracavallo

- Palermo - Repubblica.it

La Repubblica.it (Palermo)

"Case in costruzione sulla costa frana nel mare di Sferracavallo"

Data: 14/02/2013

Indietro

Case in costruzione sulla costa
frana nel mare di Sferracavallo

Blitz dei vigili urbani nel cantiere aperto dal 1996 e andato avanti con le concessioni rilasciate in silenzio-assenso.

L'assessore: "Verificare la legittimità delle autorizzazioni". Intimato il recupero dei materiali franati a mare di CLAUDIA BRUNETTO

Le case in costruzione a Sferracavallo

Montagne di materiali di risulta che scivolano verso il mare e due ville di quattrocento metri quadrati ciascuna che stanno per essere completate a trenta metri dalla costa. Continua così lo scempio di uno dei tratti più belli del litorale palermitano, nella borgata di Sferracavallo, vicino alla Baia del Corallo. In quella che oggi è un'area su cui vige l'obbligo di "inedificabilità assoluta per vincolo paesaggistico", il cantiere delle due costruzioni della società "Immobil sud srl" che fa capo al costruttore Giuseppe Prati va avanti indisturbato.

Le due ville gemelle sono attaccate al costone roccioso di monte Billiemi in via Florio, proprio all'altezza dell'hotel Bellevue. Dopo numerose segnalazioni da parte dei cittadini e un coro di indignazione che si è sollevato su Facebook, ieri mattina, sul posto sono arrivati i vigili urbani che hanno avviato un'indagine per appurare la conformità delle costruzioni realizzate con il progetto che in questi anni ha ottenuto le concessioni dell'Edilizia privata del Comune e il nulla osta della Soprintendenza, visto che la zona è sottoposta a un rigido vincolo paesaggistico.

GUARDA / Il cantiere alla Baia del Corallo

"Le costruzioni - dice Giuseppe Crucitti, commissario responsabile del Nucleo

tutela patrimonio artistico - sorgono a meno di trenta metri dal mare. Oggi sarebbe impossibile realizzarle. Per questo la gente è davvero indignata e non sa spiegarsi come sia potuto accadere che i lavori non siano stati bloccati. Per quanto ci riguarda abbiamo trasmesso tutti gli atti alla Procura e agli uffici competenti. L'indagine va avanti".

SEGNALA / Abusi edilizi, segnalali a palermonet@repubblica.it

Dopo il sopralluogo della polizia municipale l'Edilizia privata ha avviato un'indagine interna per verificare la legittimità di tutte le autorizzazioni rilasciate in questi anni per il proseguimento dei lavori. "I lavori - dice Agata Bazzi, assessore comunale all'Edilizia privata - risultano autorizzati. Ma bisogna vedere se l'autorizzazione è legittima. Entro la fine della settimana avremo una relazione dettagliata sulla vicenda".

Intanto, però, la ditta, così come intimato dalla polizia municipale, dovrà liberare subito la costa dai materiali di scavo che rischiano di danneggiare gravemente la salute della costa e del mare. "Parliamo - dice Marco Toccaceli, biologo marino che sul social network ha sollevato il caso - di un'area che è riserva marina e che come tale dovrebbe essere protetta. Invece ci sono cumuli di detriti riversati sulla scogliera che rischiano di compromettere gli equilibri della flora e della fauna marina. E nessuno interviene. C'è bisogno di maggiore controllo e di maggiore presenza da parte delle istituzioni. Qui si tratta del rispetto delle leggi".

La storia delle due ville sul mare accanto alla Baia del Corallo inizia nel 1993 quando la società acquista un terreno di circa duemila e seicento metri quadrati destinato alla costruzione di villini così come prevedeva il vecchio piano regolatore. Il cantiere parte nel 1996. Soltanto nel 1997 nel piano regolatore della città quella zona risulterà non edificabile. Nel 1999 arriva la concessione edilizia dagli uffici comunali per "silenzio assenso", cioè il Comune non risponde entro i termini previsti dalla legge e la concessione edilizia risulta automaticamente approvata.

Case in costruzione sulla costa frana nel mare di Sferracavallo

L'anno dopo, però, lo stesso Comune ferma i lavori perché si accorge che manca il nulla osta della Soprintendenza. Dal 2000 al 2010 i lavori si fermano, ma nel frattempo il silenzio assenso vale anche per il nulla osta della Soprintendenza. Così i lavori per riprendono con velocità nel 2012. Adesso manca davvero poco al completamento delle due ville. "Contiamo - dice la Bazzi - di fare tutti gli accertamenti per tutelare la zona".

Ad Arizza (Scicli) trovata carcassa di delfino**Ondaiblea**

"Ad Arizza (Scicli) trovata carcassa di delfino"

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Ad Arizza (Scicli) trovata carcassa di delfino

Giovedì 14 Febbraio 2013 16:02 Redazione Ragusa e provincia - Scicli

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

È intervenuta la protezione civile del Comune

Scicli, 14 febbraio 2013 – La carcassa di un delfino è stata rinvenuta stamani, intorno alle 9, presso la spiaggia di Arizza, tra Donnalucata e Cava d'Aliga.

Per la rimozione si sono attivati l'Asp di Ragusa, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, l'Istituto Zooprofilattico di Ragusa, la Protezione Civile di Scicli coordinata dal disaster manager Ignazio Fiorilla.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Agrigento, trovato corpo operaio sepolto da frana

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Agrigento, trovato corpo operaio sepolto da frana"

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Agrigento, trovato corpo operaio sepolto da frana

[Tweet](#)

È stato individuato dai vigili del fuoco il corpo senza vita dell'operaio disperso dal 6 febbraio sotto una frana a Villafranca Siculo, nell'agrigentino. Messo in sicurezza lo scenario delle operazioni - riferiscono le agenzie di stampa dalla Sicilia - è stata localizzata e scoperta, con l'utilizzo di escavatori del Corpo nazionale, la cabina del mezzo nel quale si trova il corpo della vittima. Attualmente è in corso la fase di recupero.

una gru per estrarre l'operaio dalla frana

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Pagina IX - Palermo

Villafranca, l'uomo sepolto dal 6 febbraio

Una gru per estrarre l'operaio dalla frana

«IL presidente della Regione ha chiesto al prefetto di Agrigento di varare l'ordinanza con la quale disporre l'installazione della gru per estrarre il corpo di Mario Cardinale dalla cava di Villafranca Sicula».

Lo dice Giovanni Panepinto, deputato regionale del Pd e sindaco di Bivona, paese natale dell'operaio investito il 6 febbraio da una frana mentre stava lavorando su una pala meccanica in una cava.

i punti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **14/02/2013**

Indietro

Pagina VIII - Palermo

I punti

LA ZONA

Nel tratto di costa di Sferracavallo interessato vige il vincolo di inedificabilità assoluta per salvaguardare il paesaggio

LA FRANA

Il cantiere ha provocato una frana (a sinistra) di materiali di risulta nel mare del golfo I materiali dovranno essere rimossi subito

LE AUTORIZZAZIONI

Le costruzioni risultano autorizzate ma l'assessore all'Edilizia privata vuole verificare la legittimità delle concessioni edilizie

due nuove case sulla costa: frana in mare - claudia brunetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Pagina VIII - Palermo

Due nuove case sulla costa: frana in mare

Blitz dei vigili a Sferracavallo. L'assessore chiede la verifica delle autorizzazioni

CLAUDIA BRUNETTO

MONTAGNE di materiali di risulta che scivolano verso il mare e due ville di quattrocento metri quadrati ciascuna che stanno per essere completate a trenta metri dalla costa. Continua così lo scempio di uno dei tratti più belli del litorale palermitano, nella borgata di Sferracavallo, vicino alla Baia del Corallo. In quella che oggi è un'area su cui vige l'obbligo di «inedificabilità assoluta per vincolo paesaggistico», il cantiere delle due costruzioni della società "Immobil sud srl" che fa capo al costruttore Giuseppe Prati va avanti indisturbato.

Le due ville gemelle sono attaccate al costone roccioso di monte Billiemi in via Florio, proprio all'altezza dell'hotel Bellevue. Dopo numerose segnalazioni da parte dei cittadini e un coro di indignazione che si è sollevato su Facebook, ieri mattina, sul posto sono arrivati i vigili urbani che hanno avviato un'indagine per appurare la conformità delle costruzioni realizzate con il progetto che in questi anni ha ottenuto le concessioni dell'Edilizia privata del Comune e il nulla osta della Soprintendenza, visto che la zona è sottoposta a un rigido vincolo paesaggistico. «Le costruzioni - dice Giuseppe Crucitti, commissario responsabile del Nucleo tutela patrimonio artistico - sorgono a meno di trenta metri dal mare. Oggi sarebbe impossibile realizzarle. Per questo la gente è davvero indignata e non sa spiegarsi come sia potuto accadere che i lavori non siano stati bloccati. Per quanto ci riguarda abbiamo trasmesso tutti gli atti alla Procura e agli uffici competenti. L'indagine va avanti».

Dopo il sopralluogo della polizia municipale l'Edilizia privata ha avviato un'indagine interna per verificare la legittimità di tutte le autorizzazioni rilasciate in questi anni per il proseguimento dei lavori. «I lavori - dice Agata Bazzi, assessore comunale all'Edilizia privata - risultano autorizzati. Ma bisogna vedere se l'autorizzazione è legittima. Entro la fine della settimana avremo una relazione dettagliata sulla vicenda».

Intanto, però, la ditta, così come intimato dalla polizia municipale, dovrà liberare subito la costa dai materiali di scavo che rischiano di danneggiare gravemente la salute della costa e del mare. «Parliamo - dice Marco Toccaceli, biologo marino che sul social network ha sollevato il caso - di un'area che è riserva marina e che come tale dovrebbe essere protetta. Invece ci sono cumuli di detriti riversati sulla scogliera che rischiano di compromettere gli equilibri della flora e della fauna marina. E nessuno interviene. C'è bisogno di maggiore controllo e di maggiore presenza da parte delle istituzioni. Qui si tratta del rispetto delle leggi».

La storia delle due ville sul mare accanto alla Baia del Corallo inizia nel 1993 quando la società acquista un terreno di circa duemila e seicento metri quadrati destinato alla costruzione di villini così come prevedeva il vecchio piano regolatore. Il cantiere parte nel 1996. Soltanto nel 1997 nel piano regolatore della città quella zona risulterà non edificabile. Nel 1999 arriva la concessione edilizia dagli uffici comunali per "silenzio assenso", cioè il Comune non risponde entro i termini previsti dalla legge e la concessione edilizia risulta automaticamente approvata.

L'anno dopo, però, lo stesso Comune ferma i lavori perché si accorge che manca il nulla osta della Soprintendenza. Dal 2000 al 2010 i lavori si fermano, ma nel frattempo il silenzio assenso vale anche per il nulla osta della Soprintendenza. Così i lavori per riprendono con velocità nel 2012. Adesso manca davvero poco al completamento delle due ville. «Contiamo - dice la Bazzi - di fare tutti gli accertamenti per tutelare la zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inserire l'erosione nel Pai

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Spiagge. E' l'unico modo per chiedere l'intervento della Regione

Inserire l'erosione nel Pai

Giovedì 14 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

la spiaggia delle dune Erosione costiera, tutto fermo. Mentre le spiagge di San Leone, Zingarello e Maddalusa vengono "divorate" dal mare, dal punto di vista burocratico non vi sono buone notizie all'orizzonte. Eppure gli spiragli ci sono, sebbene essi siano collegati a finanziamenti bloccati e progetti "dimenticati".

Dalla Regione gli uffici ci fanno sapere che i fondi da utilizzare su questo versante sono da imputare all'Europa. Affinché però che vi siano delle condizioni di ammissibilità, deve sussistere l'esistenza del problema dal punto di vista del rischio per l'incolumità pubblica o del dissesto idrogeologico. In pratica sono gli uffici locali come la Protezione civile a proporre per l'inserimento nel cosiddetto Pai, Piano ambientale idrogeologico le situazioni individuate come problematiche.

"Se non avviene questo - ci spiegano dalla Regione - non si può ammettere al finanziamento l'intervento". Questo è stato fatto ad Agrigento? Da quanto ci spiega il dirigente della Protezione civile comunale Attilio Sciara, sì, e già da tempo. Nel lontano 2009, infatti, gli uffici avevano presentato alla Regione due progetti preliminari per realizzare degli interventi di consolidamento, messa in sicurezza e rallentamento del processo di erosione per le coste di Zingarello, dove la falesia continua a crollare inesorabilmente coinvolgendo anche alcune abitazioni (comunque abusive) e Maddalusa, dove le correnti stanno erodendo la spiaggia.

E viale Dune? "Era stato iniziato un intervento nel 2010 - spiega Sciara -, ma dopo un primo deposito di sabbia le opere di ripascimento furono fermate". Il perché è di natura economica. Infatti i circa due milioni e trecentomila euro previsti per le spiagge furono poi stornati sul centro storico, negli anni dell' "emergenza". Dopo questo nessun altro finanziamento è stato indirizzato per le spiagge agrigentine, nonostante, ci confermano dal Comune, nel Pai siano state inserite da tempo anche le coste di San Leone. Adesso la vicenda diventa di natura politica, ovvero capire perché progetti si siano fermati e se vi sia la possibilità di utilizzare il finanziamento da trenta milioni di euro per il dissesto idrogeologico del colle San Gerlando anche per interventi sulle spiagge. L'assessore Luparello ha confermato l'intenzione di rivolgersi alla Regione per capire quali siano le intenzioni del Governo dell'Isola, rassicurazioni giungono dall'assessore regionale al Territorio Mariella Lo Bello.

"Siamo pronti ad occuparci di questa vicenda di concerto con il Comune di Agrigento - spiega".

Gioacchino Schicchi

14/02/2013

l`c

ribera

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 14/02/2013

[Indietro](#)

ribera

Giovedì 14 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

Frana sulla statale 386

Ribera. e. m.) Frana un tratto della strada statale 386 (nella foto), a meno di un chilometro dal centro abitato. L'asfalto e il terreno sottostante sono scivolati verso la scarpata, è venuta meno oltre metà della carreggiata, il transito veicolare è stato bloccato dalla Polizia municipale di Ribera e dalla polizia stradale, l'importante arteria di ingresso e uscita dalla città è stata transennata a metà e il traffico veicolare in uscita da Ribera è stato dirottato sulle strade provinciali di Piana Grande e di Seccagrande che raggiungono la Ss 115, bloccata per il crollo del ponte sul Verdura. Il tratto franato fa parte integrante del percorso alternativo che porta gli automobilisti verso i paesi dell'interno collinare per aggirare l'ostacolo del blocco della Ss 115 al ponte sul fiume Verdura. Con la nuova frana, dovuta all'intenso traffico veicolare o alle copiose piogge di questi giorni, il tratto di strada viene utilizzato soltanto per entrare in Ribera. Chi deve uscire, verso la Ss 115, deve andare a Seccagrande o Piana Grande.

14/02/2013

Maxiruspa in arrivo lavori per «accoglierla»

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Maxiruspa in arrivo

lavori per «accoglierla»

Giovedì 14 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

Il luogo

dove

è rimasto

sepolto

l'operaio

bivonese

Mario

Cardinale Villafranca Sicula. e. m.) C'è attesa a Villafranca Sicula per il prossimo arrivo della grande gru che, all'interno della cava di inerti di contrada Galbasa, dovrà essere montata per mettere il sicurezza la collina, eliminare i pericoli di crollo dei macigni e dovrà consentire il recupero del corpo dello sventurato operaio di Bivona, Mario Cardinale, rimasto sepolto sotto la frana, da ben 9 giorni fa. Questo grande escavatore ha un braccio lungo oltre 50 metri per arrivare in cima alla collina e per fare scivolare giù i grossi massi a rischio per i soccorritori. Dovrà arrivare da Palermo e si ipotizza che già domani potrebbe raggiungere Villafranca Sicula dove dovrà essere montato all'interno dell'area della cava.

Le squadre dei vigili del fuoco non sono stati con le mani in mano perché hanno continuato a lavorare alacremente per allargare la strada poderale di accesso alla cava e per sistemare meglio l'area del cantiere dove arriveranno i mezzi che dovranno essere montati. Questa gru gigantesca arriverà in loco smontata per essere rimontata su una piattaforma che sta per essere creata dalle ruspe. I lavori fervono, nonostante le condizioni inclementi del tempo, e vigili del fuoco, carabinieri, agenti del corpo della forestale e polizia municipale, si alternano nell'area della cava per coprire i turni delle 24 ore, sotto la pioggia battente.

L'area, per montare la gru, non era sufficiente per cui l'amministrazione comunale di Villafranca Sicula ha dovuto requisire un appezzamento di terreno, nelle adiacenze della cava, con un'occupazione temporanea del luogo per dare la possibilità ai mezzi di potersi muovere con più facilità. L'unità di crisi istituita da domenica scorsa si riunisce quotidianamente presso il palazzo comunale villafranchese dove a dirigere le operazioni sono gli ingegneri Occhiuzzi e Lombardini, responsabili regionali e provinciali dei vigili del fuoco, il cui corpo è presente sull'area da ben 9 giorni, qualche ora dopo la frana che ha inghiottito sotto terra e massi sia l'operaio bivonese che l'escavatore su cui lavorava. Si contano più gli appelli di forze politiche, sindacali, partiti, movimenti e associazioni varie alle istituzioni, dalla presidenza della Regione alla Protezione civile nazionale, per attivarsi, sebbene con ritardo, ad individuare il corpo del lavoratore. Tutta la stampa e le tv nazionali si stanno occupando dell'appello di Rosalia Di Noto, moglie del Cardinale, che crede con grande forza d'animo e tanta speranza che suo marito possa essere ancora vivo sotto le macerie. Martedì pomeriggio è stata la volta di Rai 2 con la trasmissione «La vita in diretta» e ieri Canale 5 con «Pomeriggio 5» quando Barbara D'Urso ha intervistato la moglie del Cardinale e alcuni suoi parenti.

14/02/2013

Crollo ponte Verdura presentato il progetto

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Crollo ponte Verdura

presentato il progetto

Giovedì 14 Febbraio 2013 Agrigento, e-mail print

A destra il ponte sul fiume Verdura crollato nella tarda mattinata del 2 febbraio scorso senza ... Ribera. Il ponte sul fiume Verdura, crollato 12 giorni fa, sarà rifatto per intero e potrà permettere di riaprire il transito veicolare nei due sensi di marcia sulla statale 115 nel giro di circa 45-50 giorni. Il dirigente regionale dell'Anas Riela ha illustrato il progetto che prevede la costruzione di una grande arcata con tubi in ferro, su cui, accanto al ponte crollato, passeranno i veicoli. Alla presenza del prefetto, del questore, dei massimi responsabili dei Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia Stradale, Protezione civile, del Genio civile, Provincia regionale e dei sindaci dei Comuni interessati dal percorso alternativo, ieri è stato presentato il piano che dovrebbe essere attivato subito con l'apertura di una trattativa privata con la ditta che avrà presentato, secondo un'apposita indagine, la migliore offerta per l'esecuzione dei lavori.

Il vecchio ponte, la parte crollata e quella rimasta in piedi, sarà al momento abbandonato per spostare tutto il traffico dei veicoli leggeri e pesanti sulla nuova strada che sarà costruita sul letto del Verdura, poco distante. Le ipotesi per i tempi di realizzazione parlano di circa 50 giorni. Si dovrà lavorare con una certa celerità perché le strade del percorso alternativo, Ss 386, Sp 47, Sp 48, tra Ribera, Calamonaci, Villafranca Sicula e bivio di Sant'Anna e di Verdura, franano giorno dopo giorno in quanto inadeguate ad un transito veicolare così intenso e pesante.

Nelle more saranno avviate indagini tecniche per capire se potrà essere riaperto il traffico sulla parte del ponte in cemento armato, rimasto in piedi. Il cantiere di lavoro potrebbe essere aperto in meno di dieci giorni, non appena sarà scelta la ditta che offrirà il migliore prezzo. Non è stato fatto alcun cenno al costo dell'opera che pare sia stato già quantificato. Poi si comincerà a parlare di un altro ponte, ex novo, sul fiume Verdura, perché quello proposto dovrebbe essere forse provvisorio. I sindaci hanno chiesto di far passare al momento sul percorso alternativo, in deroga, i camion che trasportano i rifiuti per conto dell'ex Sogeir.

ENZO MINIO

14/02/2013

l`c

Data:

14-02-2013

La Sicilia (Enna)

«Ho compiuto solo un atto di civiltà»

Sicilia (Enna), La

""

Data: 14/02/2013

Indietro

Protezione civile, in funzione sistema automatico di allerta

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Alì Terme

Protezione civile, in funzione
sistema automatico di allerta

Giovedì 14 Febbraio 2013 Messina, e-mail print

Alì Terme. Il comune di Alì Terme usufruirà anche nei prossimi tre anni del servizio automatico di allerta di Protezione civile. Con propria determina, il responsabile dell'area economico-finanziaria, il ragioniere Carmelo Carella, ha affidato la fornitura della prestazione innovativa, impegnando mille euro più Iva per il primo anno.

Si tratta di un sistema di comunicazione, attraverso una telefonata preregistrata, tra il sindaco e i cittadini. Il sistema di allerta consiste nella messa a disposizione da parte della ditta di linee telefoniche, apparati telefonici, server e data base con annesso un servizio di assistenza operativa effettuato con personale specializzato.

Un insieme di sistemi che permette, collegandosi al sito internet, di svolgere in maniera autonoma tutte le operazioni che permetteranno la chiamata in automatico di tutti i gruppi interessati ad un'allerta di protezione civile oppure a comunicazioni di interesse pubblico. La Giunta comunale di Alì Terme aveva deciso di dotare l'ente di questo sistema di allerta nella seduta del 25 gennaio del 2010, per un triennio.

CARMELO CASPANELLO

14/02/2013

Ss 114, sopralluogo per la frana Spisone.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: 14/02/2013

[Indietro](#)

Ss 114, sopralluogo per la frana Spisone.

L'iniziativa è promossa dal sindaco Passalacqua e dall'associazione «Orizzonte 2020»

Giovedì 14 Febbraio 2013 Messina, e-mail print

il tratto della ss 114 franato Taormina. Un sopralluogo nella zona della frana della Ss 114 di Spisone è stato annunciato per oggi dal sindaco, Mauro Passalacqua, e dal presidente di «Orizzonte 2020», Mario Bolognari. «In occasione dell'incontro sul turismo organizzato dal comitato "Orizzonte 2020", lo scorso 4 febbraio - ha affermato Bolognari - l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, ha affrontato, tra l'altro, il problema della Strada statale 114, soffermandosi anche sull'emergenza della frana che deve essere congiuntamente risolta da Rete ferroviaria italiana e Anas.

Sollecitato da alcuni interventi molto critici, Bartolotta prese l'impegno di mettere rapidamente insieme i vertici dei due enti per una soluzione concreta del problema. Oggi, alle 15,30, l'assessore Bartolotta sarà sul luogo della frana insieme con il professore Dario Lo Bosco, presidente di Rfi, l'ingegnere Ugo Di Bennardo, neo direttore centrale progettazione dell'Anas, e l'ingegnere Salvatore Tonti, nuovo direttore regionale dell'Anas in Sicilia.

Il sopralluogo ha lo scopo di sensibilizzare i due enti al massimo livello di responsabilità e di sciogliere il nodo delle rispettive competenze. «È un segno di concretezza di questo Governo regionale - ha dichiarato Bartolotta - che intendo condividere con le autorità locali e i cittadini. Ho doverosamente informato il sindaco di Taormina proprio questa sera, appena avuta la conferma del sopralluogo».

«Questo sopralluogo - ha affermato Passalacqua - potrebbe essere la svolta che attendevamo da tempo e per la quale ci siamo battuti». Sicuramente la situazione non è di facile soluzione, considerato che la strada dispone attualmente di una carreggiata molto ristretta. Gli imprenditori della zona di Mazzarò hanno già annunciato che, qualora non si riuscisse a trovare una svolta sulla spinosa questione, verrà promossa una giornata di protesta con occupazione della vicina stazione di Villagonia.

Mauro Romano

14/02/2013

Mascali, Pellizzeri candidato sindaco «Rilanciare la città con azioni mirate»

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **14/02/2013**

Indietro

Mascali, Pellizzeri candidato sindaco

«Rilanciare la città con azioni mirate»

Coordinatore

de «La nostra Mascali»

Giovedì 14 Febbraio 2013 Provincia, e-mail print

Giovanni Pellizzeri È ufficiale la candidatura a sindaco di Mascali di Giovanni Pellizzeri, coordinatore del movimento La Nostra Mascali. Impiegato all'Azienda Sanitaria Provinciale n° 3 Catania e Responsabile Provinciale della Confederazione degli Imprenditori dei Commercianti, degli Artigiani, del Turismo e dei Servizi, Pellizzeri ha sciolto le riserve, confermando le indiscrezioni che circolavano nei giorni scorsi, presentando, sul web, la bozza del suo programma politico.

«Con la presentazione del programma che sarà sottoposto alla valutazione dei cittadini i quali potranno fornire anche dei suggerimenti, ufficializzo la mia candidatura a sindaco di Mascali. In questa prima fase - precisa Pellizzeri - stiamo valutando le alleanze e predisponendo un piano operativo per rilanciare la città attraverso mirati interventi che incidono nell'assetto urbanistico, sul profilo socio economico, sulla valorizzazione del polo turistico, al completamento delle opere pubbliche e la definizione di nuove. Faremo conoscere ai cittadini le nostre iniziative e le idee progettuali che intendiamo realizzare per il bene della nostra città».

Tra le proposte illustrate nel programma il potenziamento e il miglioramento dei servizi sociali; la riqualificazione delle strutture scolastiche; la previsione della realizzazione di un centro scolastico polivalente con l'istituzione di scuole medie superiori; realizzazione di un poliambulatorio autonomo utilizzando i beni trasferiti dall'Asl; promozione del volontariato e del servizio di protezione civile, delle attività culturali, sportive e di tempo libero in cooperazione con le realtà locali.

Angela Di Francisca

14/02/2013

Un sopralluogo per la frana sulla Statale 114 30

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

Taormina.

Un sopralluogo

per la frana sulla Statale 114 30

Verrà eseguito stamani congiuntamente dal sindaco

e dal presidente dell'associazione «Orizzonte 2020»

Giovedì 14 Febbraio 2013 Prima Messina, e-mail print

Cuore Immacolato, al via i lavori della piazzetta

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **14/02/2013**

[Indietro](#)

riqualificazione urbana

Cuore Immacolato, al via i lavori della piazzetta

Giovedì 14 Febbraio 2013 Siracusa, e-mail print

L'OPERA

Il cantiere

è stato avviato ieri mattina

e si concluderà

fra tre ... Il grande giorno per il quartiere del Cuore Immacolato è arrivato: ieri mattina al suono delle ruspe sono iniziati i lavori di abbattimento degli immobili che faranno spazio alla piazzetta omonima, posta dinanzi alla chiesetta.

Dopo l'espletamento di tutte le pratiche burocratiche e l'affidamento dei lavori, avvenuto lo scorso 5 gennaio, ieri mattina i tecnici della ditta «2G costruzioni srl» di Messina hanno iniziato con lo smantellamento dei marciapiedi.

I lavori hanno già previsto nei giorni precedenti la rimozione dei cavi elettrici e del telefono e proseguiranno da oggi con la demolizione delle case, acquisite dal Comune per un totale di circa 200 mila euro di spesa.

Si tratta per la maggior parte dei casi di edifici piccoli e abbandonati da tempo.

Il sindaco Savarino ha salutato l'inizio dei lavori come un momento di grande soddisfazione e di festa per la comunità.

«La creazione di questa piazza - ha detto -, oltre a riqualificare l'intera zona, costituirà l'unico riferimento spaziale di centralità urbana in un quartiere densamente popolato e di antica formazione. E' un sogno per i tanti abitanti della zona e parrocchiani che adesso assume consistenza. Un impegno preso da parte nostra da inizio mandato e che adesso stiamo portando a compimento».

La ditta vincitrice dell'appalto avviato dal Comune avrà a disposizione tre mesi per la realizzazione della piazzetta all'interno del rione, che diventerà anche il punto naturale di raccoglimento per le questioni di protezione Civile.

La piazzetta, che avrà un'estensione di circa 500 metri quadrati, sarà realizzata grazie all'accensione di un mutuo di circa 500 mila euro con la cassa depositi e prestiti. Si tratta di un'opera particolarmente attesa e che contribuirà a migliorare il volto del rione.

S. G.

14/02/2013

Sfilate rinviate: Una scelta da condividere*Romeo Frediani*

Sfilate rinviate: «Una scelta da condividere»

Le polemiche sul Carnevale tempiese erano un mito da sfatare per l'edizione 2013. Durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento fu sottolineato che non si erano registrati i contrasti dell'anno precedente. Invece lu carrasciali anche stavolta sarà ricordato per le immancabili discussioni. Il maltempo, per la neve prima e la pioggia poi, non solo ha fatto slittare ben tre sfilate ma ha causato un'onda di malcontento, tant'è che qualcuno ha pensato di chiedere le dimissioni del sindaco Romeo Frediani. «Non è stata una scelta politica quella di sospendere le sfilate di lunedì e martedì», dichiara il primo cittadino. «Sono state riprogrammate, non cancellate. Rinviate a sabato e domenica, giornate nelle quali forse si potrebbero registrare ancora più presenze. E poi, non è la prima volta che slittano le sfilate. Quanto alla richiesta di mie dimissioni rispondo con ilarità, d'altronde siamo a Carnevale». Frediani ribadisce che la decisione impegnativa non è stata presa dall'amministrazione comunale, ma all'unanimità da tutti gli organizzatori dell'evento: «dai rappresentanti dei carri e dei gruppi mascherati fino agli uomini della protezione civile e ai responsabili della viabilità».

La notizia dello slittamento delle sfilate sembra aver diviso a metà la comunità tempiese: alcuni ristoratori e baristi, ad esempio, avrebbero voluto lasciare le date previste in calendario, altri invece plaudono al rinvio perché dicono di aver ricevuto disdette per le prenotazioni. «Il Carnevale richiama qua molti visitatori - sottolinea Frediani - non solo galluresi. Giungono anche gruppi da Cagliari. E le condizioni meteo dei giorni scorsi avevano di fatto costretto molte persone a rinunciare al viaggio». Polemiche a parte l'entusiasmo della città è sempre vivo. Il matrimonio di re Giorgio con Mannena è stato celebrato, la comunità si prepara all'ultimo inevitabile atto: il processo e il rogo, rito che sarà consumato domenica. Il giorno prima saranno i bambini a riaprire le danze e a riportare nel cuore della città l'allegria. Il 10 febbraio si sono registrate 50 mila presenze durante la sfilata. Numeri positivi anche per le dirette internet, dati alla mano quella realizzata da Mario Savigni per www.canale48.it ha registrato un più 520 per cento del numero di pc collegati al sito. (w. b.)

L'invito per Su Marrulleri: la festa non deve degenerare

Preoccupazione dopo quello che è accaduto a Samassi

In campo una task force per evitare le esagerazioni. L'invito di sindaco e organizzatori: «Ragazzi, divertitevi ma non abusate con l'alcol».

L'appello del sindaco di Marrubiu e degli organizzatori è unanime in vista della grande sfilata de Su Marrulleri di domenica: «Ragazzi non abusate con l'alcool. E non sprecate così una bella occasione di divertimento». Un appello quanto mai attuale alla luce della clamorosa decisione del sindaco di Samassi di sospendere la seconda sfilata di martedì dopo i numerosi casi di ragazzi ubriachi nel pomeriggio di sabato. Un invito che diventa ancora più importante in un giovedì carnascialesco oggi a Marrubiu macchiato da un lutto. Nel pomeriggio i funerali di Orlando Basciu, che per decenni si è impegnato per far divertire in modo sano i giovani di della cittadina. Rinvitata a domani la festa odierna.

LA TASK FORCE Intanto domenica dal mattino sino a tarda notte sarà in campo una vera task force per garantire la sicurezza prima, durante e dopo la sfilata: 20 poliziotti ed altrettanti carabinieri divisi in due turni, 8 vigili del fuoco, 15 barracelli, 5 uomini della protezione civile e tanti volontari. Ed ancora la guardia medica nelle ex scuole medie ed un altro medico della Asl accompagnato da un infermiere pronti ad intervenire nelle strade. I fatti di Samassi non possono non far riflettere anche a Marrubiu. «Spesso basta un niente perché la festa degeneri», ha confessato il primo cittadino, «potremo dirci tranquilli solo quando saremo seduti a tarda notte davanti ad un piatto di fagioli e tutto sarà andato bene».

L'APPELLO Ma la preoccupazione c'è. «Inutile negarlo», ha proseguito Santucciu che ha rivolto i suoi appelli: «A tutti i ragazzi, giovani e le maschere: non bevete in maniera esagerata. E sarà davvero una festa per tutti». Poi ai gestori dei bar: «Un occhio di attenzione all'età dei vostri clienti». Ieri sera il sindaco è stato categorico anche con capigruppo ed autisti dei carri nella riunione in municipio: «Dovete essere assolutamente sobri».

IL LUTTO Ma intanto un lutto ha portato un velo di tristezza sopra Su Marrulleri 2013. Nella tarda serata di martedì è scomparso ad 85 anni Orlando Basciu, fondatore della sala da ballo La Divina e poi della discoteca Why Not. Oggi pomeriggio i funerali e per questo è stata rinviata a domani la festa in piazza Amsicora. «Anche Orlando lo diceva sempre ai giovani, divertitevi senza esagerare», ha chiuso il primo cittadino.

Antonio Pintori

Data:

14-02-2013

noodls.com

Tragico epilogo per la vicenda dell'operaio rimasto sepolto per una frana a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento

ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e [...] (via noodls) / >>>

noodls.com

"Tragico epilogo per la vicenda dell'operaio rimasto sepolto per una frana a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento"

Data: **15/02/2013**

Indietro

14/02/2013 | Press release

Tragico epilogo per la vicenda dell'operaio rimasto sepolto per una frana a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento>>>

distributed by noodls on 14/02/2013 19:53

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz >');">Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Tragico epilogo per la vicenda dell'operaio rimasto sepolto per una frana a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento>>>

La vicenda dell'operaio rimasto sepolto dalle macerie create dal crollo della parete rocciosa di una cava a Villafranca Sicula, in provincia di Agrigento, ha conosciuto il suo tragico epilogo. I Vigili del fuoco sono riusciti a recuperare il corpo senza vita di Mario Cardinale, travolto il 6 febbraio dalla frana che lo ha ucciso, mentre, a bordo di una scavatrice, era intento nel suo lavoro. Il corpo è rimasto sotto i detriti otto giorni. A complicare il recupero è stato il pericolo di ulteriori cedimenti. La procura di Sciacca ha disposto l'autopsia con l'obiettivo, tra gli altri, di risalire al momento esatto in cui l'uomo è morto.

l'c